

La «legione straniera» di Mussolini (*Storia militare*, n. 195, dicembre 2009)

Durante la seconda guerra mondiale, alcuni reparti composti da elementi di etnia e nazionalità straniere militarono nelle Forze Armate Italiane: un aspetto sicuramente poco noto ed approfondito della nostra partecipazione agli eventi di quel conflitto.

Le motivazioni che portarono uomini provenienti da aree diverse (come pure da opposte militanze politiche o fedi religiose) ad abbracciare la causa dell'Asse per il tramite del Regio Esercito, sono le più disparate. Dalmati e maltesi scrissero – probabilmente – l'ultima pagina del loro irredentismo post-risorgimentale; arabi e indiani negoziarono la propria condizione di prigionieri di guerra ritenendo, in taluni casi, di poter in tal modo costituire un primo nucleo dell'esercito di liberazione dei propri paesi; i serbi ortodossi iugoslavi cercarono, sotto le armi italiane, una sorta di protezione nei confronti di una maggioranza croata e cattolica, mentre altri croati – come pure elementi di etnia slovena e addirittura cosacca – scelsero ideologicamente di combattere il comunismo insieme alle forze italo-tedesche.

Si tratta quindi di uno scenario quanto mai differenziato, che l'autore ha approfondito attraverso l'esame di una grande quantità di fondi archivistici, oltre a un'ampia disamina delle situazioni economiche, culturali e militari che portarono alla formazione di reparti "stranieri" sotto bandiera italiana.

Di particolare interesse risultano i capitoli dedicati alla difficile e complessa situazione nella ex-Jugoslavia successivamente alla conquista del paese da parte dell'Asse, come pure quelli relativi all'organizzazione di reparti composti da ex-prigionieri indiani, poi ammutinatisi nell'imminenza di un loro impiego in combattimento. L'ultimo capitolo, infine, è dedicato agli eventi che, a Malta, videro coinvolti numerosi fautori dell'unione dell'isola all'Italia, dei quali Carmelo Borg Pisani è – sicuramente – l'esponente più noto e celebrato. Un volume, in sintesi, molto ben documentato, corredato da un valido corpus di note e da un'altrettanto esaustiva bibliografia.

(M. B.)